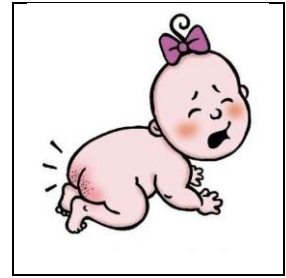


OSSIURIASI

Che cos'è:

L'ossiuriasi è un'infestazione intestinale provocata da piccolissimi vermi, "gli ossiuri", a forma di spillo, noti come "vermi dei bambini", parassiti bianchi e sottili. I vermi sono ampiamente presenti nell'ambiente, dove vengono generalmente dispersi o da animali domestici, come cani e gatti, o da persone infette. Gli ossiuri crescono nell'intestino e sono facilmente visibili durante le ore notturne o al mattino presto, quando escono dall'ano rilasciando tutte le uova per poi morire.



Il **sintomo principale** di questa infezione è il **prurito** provocato dal movimento dei vermi, più intenso quando il bimbo è a letto, **durante la notte**; oltre al prurito sono **possibili** anche **dolori** addominali, **insonnia**, irritabilità e vaginiti nelle bambine.

L'infestazione colpisce prevalentemente i bambini in età prescolare e scolare.

Come ci si infetta:

Le uova sono trasferite dall'ano di una persona infetta alla bocca o ad un'altra superficie. Un ossiuro può deporre migliaia di uova microscopiche. Le uova possono essere trasferite dall'ano della persona a: lenzuola del letto, tappeti, mani, asciugamani, biancheria intima e vestiti.

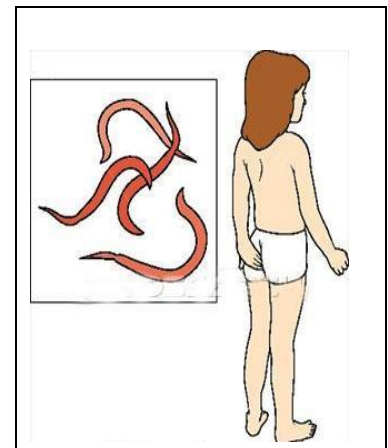
Durante la deposizione delle uova, la femmina di ossiuro rilascia un muco pruriginoso che provoca la voglia di grattare la zona interessata (ano/vagina).

Se si griffia la pelle intorno all'ano, le uova si trasferiscono alle mani del paziente. Dalle mani, le uova possono essere trasferite a tutto ciò che si tocca, ad esempio:

utensili del bagno (spazzolino da denti, pettini, ecc.); direttamente alle mani di altre persone (se le mani di una persona infetta toccano le mani di un altro); mobili; superfici della cucina e del bagno; utensili da cucina; giocattoli; bocca.

Le uova possono sopravvivere fino a tre settimane sulle superfici.

I bambini sono a stretto contatto tra loro, condividono i giocattoli e si tengono le mani quando giocano, in questo modo è più facile la re-infezione.



Diagnosi:

Si ricorre a un test molto semplice, chiamato **scotch test**, che prevede l'utilizzo di un pezzetto di nastro adesivo.

Cosa fare se si verifica un caso:

Rivolgersi al pediatra il quale consiglia un'adeguata educazione sanitaria, il test di laboratorio e se necessaria una adeguata terapia con farmaci antiparassitari specifici per uccidere il verme. La dose di farmaco può eventualmente essere somministrata nuovamente dopo 14 giorni.

Fondamentale importanza rivestono alcune norme igieniche

- lavarsi le mani prima di toccare o mangiare cibi;
- tenere le unghie corte e pulite;
- lavarsi ogni mattina per eliminare le uova rilasciate durante la notte;
- lavare e cambiare spesso il bambino;
- mettere al bambino piccolo pannolini ben aderenti per evitare che si gratti;
- lavare ad alte temperature (60°C) tutta la biancheria intima, le lenzuola e gli asciugamani.

Nel caso in cui il bambino sia infestato è necessario oltre a quanto sopra spiegato, assumere la terapia specifica, secondo le indicazioni del pediatra; cambiare le lenzuola e quotidianamente la biancheria intima, lavando tutto in lavatrice a 60°C.

Cosa non è necessario fare:

Non è necessario l'allontanamento dalla scuola o da altra comunità.